A. LXXVIII - N. 10 15 MAGGIO 1954

Bollettino Salesiano

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI S. GIOVANNI BOSCO
PER LE CASE SALESIANE I DIRETTORI DIOCESANI E I DECURIONI
DIREZIONE GENERALE: TORINO (709) - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 TELEFONO 22-117

TACCUINO DEL DECURIONE

FIORETTO DEL MESE: *REALIZZARE I DUE IMPEGNI!*

Impegno numero **uno** - La seconda Conferenza annuale
(Vedere nella 4ª pagina del presente numero)

Impegno numero **due** - I Corsi di Esercizi Spirituali
(Vedere nella 5ª pagina del presente numero)

15 **Maggio, Sabato** - Inizio della Novena in preparazione alla festa di Maria Ausiliatrice.

24 **Maggio, Lunedì** - Festa di Maria SS.ma Ausiliatrice. Indulgenza plenaria.

29 **Maggio, Sabato** - Solenne Canonizzazione di Papa Pio X, Cooperatore Salesiano.

30 **Maggio, Domenica** - Si celebra in più luoghi la festa esterna di Maria Ausiliatrice.

☛ **Siamo lieti di annunciare che in omaggio a Maria Ausiliatrice nell'anno mariano il Municipio di Torino, su proposta del Sindaco della città, ha deciso di chiamare VIA MARIA AUSILIATRICE il tratto di Via Cottolengo che si estende a sinistra e a destra del Santuario (tra Via Cigna e Corso P. Oddone). Pertanto la Casa Madre dai primi di maggio viene a trovarsi in Via Maria Ausiliatrice, 32.**

Parla Don Bosco: *La parte fondamentale delle pratiche di pietà, quella che in certo modo le abbraccia tutte, consiste nel fare ogni anno gli Esercizi Spirituali ed ogni mese l'Esercizio della Buona Morte.*

Soprattutto: idee chiare!

Come Don Bosco!

Don Bosco dinanzi ai problemi ha sempre idee chiare, e per la loro soluzione preferisce le formule non complicate ma semplici: sono il frutto, prima della sua intuizione e poi dello studio e specialmente dell'esperienza, alla cui prova Egli sottopone sempre ogni sua iniziativa prima di codificarla, di darle — diremmo — forma giuridica, ufficiale.

Questa prassi di Don Bosco ci dice come il Santo se è un ardito ed un pioniere, non è però un facile utopista, ha il senso dell'umano e della vita, della realtà, che gli viene dalla cristiana prudenza, quel senso che Egli esprime bonariamente con quella sua massima: « Camminate col cuore in Cielo, ma con i piedi per terra! ».

Ed è appunto per questo che le imprese di Don Bosco anche le più ardite arrivano sempre a felice compimento, ed è proprio per questo che anche la Pia Unione dei Cooperatori, dinanzi al cui programma anche i Salesiani del Capitolo Superiore erano rimasti in un primo tempo perplessi, divenne operante, feconda realtà.

Quale compito dunque affida Don Bosco ai suoi Cooperatori?

1) **Difesa della Fede** e della **Morale cattolica** nel popolo col promuovere Catechismi, Ritiri ecc., la diffusione della buona stampa per opporsi alla stampa irreligiosa.

2) **Difesa** specialmente **della gioventù pericolante** col raccogliere ragazzi, istruirli nella Fede, avviarli dove possono appunto esser difesi ed educati cristianamente.

3) **Per dare alla Chiesa i Ministri** che le occorrono: cura speciale dei giovanetti che dessero segni particolari di vocazione ecclesiastica o religiosa, in modo da metterli in condizione di raggiungere il loro ideale.

Ma la prima forma di Cooperazione Salesiana è la **Preghiera:** quella preghiera che dev'esser espressione di pietà sentita, alimentata dai Sacramenti, dai ritiri mensili, dagli Esercizi Spirituali, come prescrive il regolamento; quella preghiera che, fatta collettivamente nelle Conferenze e nel suffragio annuale per i Cooperatori defunti, servirà mirabilmente ad alimentare l'apostolato dei Cooperatori ed a tenere vivo il vincolo dell'unione fraterna fra i Soci.

Nella misura del possibile.

Ma Don Bosco *sa* che viviamo sulla terra...: « piedi per terra » Egli ha detto; sa che il bene ha bisogno di carità anche materiale; ed ecco l'altro punto del Regolamento dei Cooperatori: ma quanta discrezione!

« Quando occorra e nella misura del possibile, ogni Cooperatore e Cooperatrice sostenga le Opere dell'Associazione somministrando mezzi materiali »; e Don Bosco subito avverte: « Ma non v'è nessuna obbligazione pecuniaria; i Cooperatori faranno quelle oblazioni che detterà la carità del loro cuore ».

Ecco, dunque, con la chiarezza e con la semplicità propria di Don Bosco il programma — e quale programma! — di azione, che Egli assegna, con l'approvazione della Chiesa, ai suoi Cooperatori. Programma che, se era interessante cento anni fa, è attualissimo, urgente e provvidenziale anche oggi!

È solo di questi giorni il grido dell'Episcopato Italiano contro l'opera di scristianizzazione delle masse e della gioventù in ispecie, e purtroppo non è il primo! Tutti comprendiamo i malefici effetti dell'ignoranza religiosa, della stampa atea, materialistica ed immorale, che dilaga; la necessità di opporre stampa buona a stampa cattiva e corruttrice, di ridare la luce della Fede a tanti che anche nelle nostre città l'han perduta o l'han ridotta a miseri sprazzi!

I Cooperatori son chiamati da Don Bosco a questa opera di luce e di salvezza.

(Dalla « Conferenza ai Cooperatori del Consigliere generale D. L. Ricceri)

PREZIOSA COLLABORAZIONE DELLE SUORE DI DON BOSCO

Nella città di **Aosta** *nei giorni 5-6-7 aprile fu organizzata dal rev.mo Parroco una « Tre Giorni » per le mamme, che furono preparate alla cooperazione salesiana per mezzo di opportune conferenze tenute da due Suore di Maria Ausiliatrice, Insegnanti nello Studentato Catechistico di Torino.*

Anche a **Perosa Argentina** *una Figlia di Maria Ausiliatrice dello Studentato Pedagogico Catechistico, fu invitata a tenere una conferenza alle mamme ed alle educatrici, che affollarono il Salone-teatro dei Salesiani.*

Queste attività svolte dalle Suore di Don Bosco possono dare un valido incremento alla cooperazione salesiana per la salvezza della gioventù femminile.

UNA VOLTA AL MESE

Siamo felici di riportare alcuni periodi di un articolo sui Cooperatori apparso nell'ultimo numero del « Sorriso di Don Bosco » edito dalla Casa salesiana di Treviglio. Facciamo voti che tutti i periodici locali salesiani istruiscano la cerchia dei loro amici ed ammiratori sull'organizzazione della terza grande Famiglia di Don Bosco.

Lo spirito della PIA UNIONE

A fianco della Pia Società Salesiana Don Bosco ha fondato un'Unione altrettanto « Pia ». Infatti il Regolamento dei Cooperatori Salesiani prescrive delle pratiche di pietà, pochissime invero, ma quanto mai adatte a conservare e sviluppare lo spirito cristiano: *ogni anno alcuni giorni di Esercizi Spirituali; ogni mese l'Esercizio di Buona morte e ogni giorno la recita di un* Pater, Ave *e* Gloria *a S. Francesco di Sales; frequente confessione e frequente comunione.*

Non per nulla il Santo Fondatore ha detto che verrà giorno in cui il nome di Cooperatore salesiano sarà sinonimo di buon cristiano! E Papa Pio IX nel dare alla Pia Unione l'approvazione canonica aggiungeva: « I Cooperatori Salesiani sono destinati a fare un gran bene alla Chiesa e alla civile società. Ecco perchè li amo e li ho tanto favoriti ».

" Il mio *dan... dan... dan...*"

Tanto Don Bosco quanto Domenico Savio sono morti facendo... l'Esercizio della Buona Morte, il loro ultimo Esercizio, che diveniva così l'agone decisivo della loro vittoria sul mondo.

Non a caso Don Bosco morì proprio il 31 gennaio. L'ultimo giorno del mese era sempre stato per lui il giorno del suo **Esercizio di B. M.,** fin dal Seminario. E bisogna pur pensare che il nostro Padre conoscesse in precedenza anche l'ora del suo trapasso: le cinque del mattino. Infatti scherzando soleva dire: « Me ne andrò quando suonerà il mio *dan... dan... dan...* ». Il rintocco dell'*Ave Maria* vien dato dal campanile del Santuario col *dan... dan... dan...* della campana minore.

L'*Angelus* del 31 gennaio 1888 annunciò pure alle cinque del mattino la santa morte di Don Bosco.

Per Domenico Savio, suo degnissimo discepolo anche nella corsa decisiva, si legga nella pagina seguente la descrizione del suo ultimo Esercizio di Buona Morte.

IN CHE GIORNO ?

Don Bosco usava destinare l'ultimo giorno del mese a rivedere i conti spirituali propri e dei suoi giovani con l'Esercizio della Buona Morte.

Oggi nei Centri della Pia Unione si preferisce il 24 del mese, facendo così coincidere la commemorazione di Maria Ausiliatrice e la Conferenza mensile con la funzioncina religiosa dell'Esercizio di Buona Morte.

Nella prassi salesiana tale esercizio non riveste alcun segno di mestizia o di penitenza, al contrario ha sempre avuto il carattere di una serena rassegna spirituale, un dialogo amichevole con sorella morte, un aggiornamento del passaporto pel Paradiso. Don Bosco in tale giorno soleva persino distribuire ai giovanetti una colazione più abbondante!

Chi non potesse intervenire alla conferenza mensile può benissimo scegliersi anche un altro giorno: per esempio l'ultimo del mese, in cui si commemora Don Bosco (morto appunto nell'ultimo giorno di gennaio). C'è chi preferisce l'ultima domenica oppure la prima di ogni mese; anche nei nostri collegi si suole fare in una domenica (la prima o l'ultima del mese).

Dove si fa in comune si preferisca il 24 del mese e non si tralasci mai dopo la funzione religiosa l'incontro familiare tra Cooperatori, Direttore e Delegato.

Credo che si possa dire assicurata la salvezza di un cristiano, se ogni mese si accosta ai Ss. Sacramenti e aggiusta le partite di sua coscienza come se dovesse di fatto da questa vita partire per l'eternità. (DON BOSCO)

Anche Domenico Savio

1° *marzo* 1857, *domenica. Nell'Oratorio di Don Bosco si fa l'Esercizio della Buona Morte.*

A conclusione del pio rito, Domenico disse:

— Questo Esercizio spero che sarà per me veramente quello della mia buona morte.

Ad un suo compagno, nell'atto di restituirgli due soldi disse:

— Vieni, aggiustiamo i nostri conti; altrimenti m'imbroglierò davanti al Signore.

Era convinto che la sua morte fosse ormai affare di giorni. E questo pensiero, che non lo terrorizzava, ma dava ali alla sua volontà, lo manifestò a tutti i compagni che salutò ad uno ad uno.

La commozione gli strinse il cuore quando si accomiatò dai soci riuniti dell'Immacolata, la sua Compagnia.

Il momento della partenza giunse: erano le due pomeridiane e a prenderlo era venuto il babbo.

I compagni avevano interrotto la ricreazione e attorniavano affettuosamente Domenico che si teneva stretto a Don Bosco.

Quelle voci gaie lo commossero; si volse e disse forte:

— Addio, amici, addio; pregate per me e arrivederci là dove saremo sempre col Signore.

E partì. Giunto al cancello, si voltò di scatto e di corsa si diresse nuovamente da Don Bosco come avesse dimenticato una cosa importante:

— Don Bosco, mi faccia un regalo da conservare per suo ricordo.

— Dimmi che regalo ti aggrada e te lo farò all'istante. Vuoi un libro?

— No, qualche cosa di meglio.

— Vuoi denaro per il viaggio?

— Sì, appunto: denaro per il viaggio dell'eternità. Lei ha detto di aver ottenuto dal Papa alcune indulgenze plenarie «in articulo mortis». *Metta anche me nel numero di quelli che vi possono partecipare.*

— Sì, figlio mio, tu puoi ancora essere compreso in quel numero. Vado subito a scrivere il tuo nome sul libro.

Domenico, rasserenato, si chinò sulla mano di Don Bosco e la baciò: la baciò per tutto l'affetto che gli portava, la baciò per tutte le benedizioni che gli aveva concesso.

E partì per sempre...

Da *Il piccolo Gigante*, di ALDO FANTOZZI.

Numero UNO

È imminente la festa di Maria SS. Ausiliatrice e con essa la realizzazione dell'impegno «numero uno» di quest'anno mariano: **La seconda conferenza annuale dei Cooperatori!**

Si ricordi che essa non va confusa con il panegirico della festa, ma che deve essere una conferenza formativa riservata agli iscritti alla Pia Unione. La colletta che si fa in tale occasione va inviata al Rettor Maggiore.

L'Ispettoria Napoletana ha già diramato la circolare con l'invito alla Conferenza che avrà luogo al Vomero il 20 maggio, in preparazione alla festa dell'Ausiliatrice. In essa è specificato pure il programma del pellegrinaggio dei Cooperatori della zona al Santuario di Pompei ed il calendario dei quattro corsi di Esercizi Spirituali promossi dall'Ispettoria.

UNA CONFERENZA ANNUALE BENE IMPOSTATA

Fu quella dei Cooperatori Salesiani di **Tolmezzo** (Udine). Riportiamo dal periodico locale *Stelutis Alpinis:* «Il 29 gennaio convennero nel nostro Istituto i Cooperatori Salesiani per l'annuale Conferenza, che cominciò alle ore 15 nel Salone-Teatro. La *Schola Cantorum* dell'Istituto eseguì un inno a Don Bosco, poi un alunno della quinta ginnasiale rivolse un filiale saluto ai presenti ed un altro cantò con bella voce e con devozione l'*Ave Maria* dell'Angelini. Diede il benvenuto il Direttore, che salutò i Cooperatori «fratelli spirituali in Don Bosco», perchè di Don Bosco hanno abbracciato gli ideali, accettandone le direttive, ed ora vivono del suo spirito e partecipano delle stesse grazie promesse dall'Ausiliatrice alla Famiglia Salesiana. Tenne la Conferenza Mons. Travani, Direttore dei Cooperatori dell'Archidiocesi di Udine.

» Trattò ascoltatissimo del problema più assillante del giorno: la salvezza della gioventù per mezzo di una soda educazione cristiana. Dimostrò come la gioventù e la società di oggi, non meno di quelle del tempo di Don Bosco, debbono essere salvate con la carità e con l'istruzione religiosa, più che condannate. L'amore salva, non condanna».

Dopo la conferenza i Cooperatori si diressero in Cappella per la Benedizione eucaristica.

SANTI ESERCIZI SPIRITUALI

È evidente che si può scegliere un Corso di Esercizi anche fuori della propria regione o Ispettoria. Basta iscriversi a tempo: almeno 15 giorni prima.

COOPERATRICI

PIEMONTE

Acqui - Istituto Santo Spirito, dal 30 giugno al 4 luglio.

Novara - Istituto « Immacolata », dall'11 al 15 agosto.

Nizza Monf. - Madonna delle Grazie, dal 18 al 22 agosto.

Varallo Sesia - Sacro Monte, dal 2 al 6 settembre.

Giaveno - Oratorio M. Ausiliatrice, dal 15 al 19 settembre.

Iscrizione presso la rispettiva Rev.da Direttrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice (eccetto per la muta del Sacro Monte di Varallo, per cui ci si rivolge a Madre Ispettrice di VERCELLI, Corso Italia, 4).

VENETO

Cesuna (sull'Altipiano di Asiago a m. 1100), dal 12 al 16 luglio.

Iscrizione presso il Delegato Ispettoriale D. Busato - Istituto Don Bosco - VERONA.

ISPETTORIA NAPOLETANA

Napoli-Capano, dal 18 al 22 agosto.

Iscrizione presso Rev.da Direttrice Pensionato Universitario - Via Paladino, 20 - NAPOLI.

COOPERATORI

PIEMONTE

S. Mauro Torinese, Villa Santa Croce, dal 26 al 29 giugno.

S. Mauro Torinese, Villa Santa Croce, dal 12 al 15 agosto.

Quota globale L. 3000.

Iscrizione presso Don Zorzi Francesco - Via Maria Ausiliatrice, 32 - TORINO.

VENETO

Selva di Cadore (Belluno), a m. 1400, dal 2 al 5 settembre.

Quota L. 3000.

Iscrizione presso D. G. Busato - Via Provolo, 16 - Salesiani - VERONA.

ISPETTORIA MERIDIONALE

Cisternino (Brindisi), dal 1° al 5 agosto.

Resina (Napoli), dall'8 al 12 agosto.

Soverato (Catanzaro), dal 1° al 5 settembre.

Quota L. 3000 compresa la gita di chiusura.

Iscrizione presso D. Arcadio Vacalebre - Salesiani - NAPOLI-VOMERO.

(Continua)



LA PIA UNIONE DEI COOPERATORI SALESIANI

TERZA GRANDE FAMIGLIA DI DON BOSCO

ESULTANTE PARTECIPA ALLA SUPREMA GLORIFICAZIONE

DEL **SANTO PONTEFICE PIO X**

IL PRIMO COOPERATORE SALESIANO ELEVATO AGLI ALTARI.

AFFIDA ALLA SUA PROTEZIONE L'INIZIATIVA

DEI **SANTI ESERCIZI SPIRITUALI**

PROMOSSI NELLE DIECI ISPETTORIE D'ITALIA

PER LA SANTIFICAZIONE DEI SUOI MEMBRI

SECONDO IL PROGRAMMA TRACCIATO DAL FONDATORE

E DAL REGNANTE PONTEFICE PIO XII

Secondo Mistero gaudioso.

È il mistero della **Madonna Pellegrina,** vera fonte di gaudio per le Diocesi e per le Parrocchie visitate.

Ma quando si muove la Madonna la notizia trapela anche sulla terra. Fu così che Vescovi e Parroci vollero partecipare alla *peregrinatio* indetta dai Salesiani dandole in molti luoghi, come a Ferrara, Chiari, Treviglio, ecc., il carattere di una manifestazione cittadina. La fotografia mostra la Madonna Pellegrina al suo arrivo a **Codigoro** (Ferrara) accolta da tutto il paese e salutata dal Vescovo di Comacchio Mons. Natale Mosconi.

~

Dove il Parroco è Decurione

come a **Casinalbo** (Modena), si possono ottenere risultati sorprendenti: si può vedere un intiero paese stringersi attorno al suo Arciprete come un collegio di Don Bosco attorno al suo Direttore!

Ogni anno Don Giulio Maselli, nella prima Domenica di Quaresima, celebra con solennità la festa di S. Giovanni Bosco preceduta da un triduo. Quest'anno l'ha predicato in modo avvincente il Padre Guardiano dei Capuccini di Scandiano, il quale al mattino ha svolto meditazioni alle spose, mamme e ragazze; nel pomeriggio ha tenuto conferenze alle medesime e lezioni ai fanciulli; alla sera agli uomini e ai giovani, con un concorso da superare ogni aspettativa.

Nel giorno della festa numerose sono state le Comunioni distribuite nelle varie Messe. Alle undici venne cantata a voce di popolo la Messa corale dell'Oltrasi.

Nel pomeriggio nel salone-teatro parrocchiale il Presidente Centrale dell'Unione Uomini di A. C. di Verona, Prof. De Mori, tenne una smagliante conferenza su «S. Giovanni Bosco e il Sacerdozio cattolico», presenti tutte le associazioni, le autorità civili e religiose del paese oltre a folto pubblico.



In serata la filodrammatica maschile di A. C. ha di nuovo richiamato il paese intrattenendolo con una brillante commedia. Don Maselli, da vero Decurione Salesiano, lavora nella sua Parrocchia con lo spirito di Don Bosco e ne raccoglie i frutti.



~

Giornalisti e giornalai

Tanto gli uni che gli altri nel problema della Buona Stampa hanno la loro gran parte di responsabilità, e perciò tutt'e due le categorie sentono il bisogno di un celeste protettore. I giornalisti, han scelto da tempo San Francesco di Sales. Ora tocca ai giornalai la scelta del loro. Quelli di **Pavia...** han dato il via, scegliendo senz'altro Don Bosco, su proposta del Vescovo Mons. Carlo Allorio.

Al convegno, tenuto in Episcopio il 28 febbraio u. s. parteciparono i giornalai di 27 edicole (l'intera città ne conta 32). Detto convegno culminò nella Santa Messa e nella benedizione dei quadretti di Don Bosco da esporre nelle edicole come pegno di coscienziosità cristiana.

La fotografia mostra appunto Mons. Allorio nell'atto di benedire i quadri del nuovo Patrono.

BIBLIOTECA DEL "SALESIANUM"

"Salesianum" rivista trimestrale per coloro che si occupano di problemi teologici, filosofici, giuridici e pedagogici nello spirito di S. Giovanni Bosco

~

BERTETTO-BROCCARDO-CASTANO-LEONCIO DA SILVA-GNOLFO-FIORA

L'AUSILIATRICE NEL DOMMA E NEL CULTO

Relazioni presentate al Congresso Mariologico Internazionale.

Pagg. 160 . . . . . L. 350

PIETRO BROCCARDO

GEROLAMO DA SIENA

Maestro di vita spirituale.

Pagg. 47 . . . . . » 200

BROCCARDO-GAMBARO-GIRAUDI-CERIA-TINIVELLA-CASOTTI-PERA

DOMENICO SAVIO

Studio e conferenze in occasione della sua Beatificazione.

Pagg. 102 . . . . . » 300

GINO CORALLO

LIBERTÀ E DOVERE NEL PROBLEMA DELLA VOCAZIONE

Pagg. 51 . . . . . » 200

GIUSEPPE PACE

LE LEGGI MERE PENALI

Pagg. 112 . . . . . » 300

VALENTINI-CAVIGLIA-MATTAI

DON BOSCO E IL '48

Pagg. 55 . . . . . » 200

EUGENIO VALENTINI

VOCAZIONE E FORMAZIONE

Pagg. 23 . . . . . » 100

Per ordinazioni rivolgersi alla Sede Centrale della SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - Corso Regina Margherita, 176 - Torino (725). Conto Corrente Postale **2/171**.

Il primo volume di una nuova collana di pensiero e di cultura

ADOLFO L'ARCO

ITINERARIO ALLA GIOIA

Pagg. 285. - L. 500.

Necessario come pochi altri volumi, questo *Itinerario alla gioia* è il breviario indispensabile all'uomo odierno che, invano, cerca la gioia nei passatempi e nei divertimenti. I cristiani devono sempre essere lieti, godere della serenità che offre il ricordo di Dio. Il salice piangente non porta frutti! Una sommaria rassegna dei motivi della gioia dà un sintetico panorama dei problemi critici. *Itinerario alla gioia* riprendente — in un certo senso — l'*Itinerarium* di San Bonaventura, insegna agli uomini come vivere nella gioia continua senza affidare il corpo agli insegnamenti del celeberrimo Gayelord Hauser. La suprema avventura umana è liberarsi dal giogo del corpo. È duro, ma il cristallo è luce ed è roccia: la luce trasfigurerà la roccia.

Per ordinazioni rivolgersi alla SEDE CENTRALE della SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
Corso Regina Margherita, 176 - TORINO (725) - Conto Corrente Postale **2/171**

Autorizzazione del Tribunale di Torino in data 16-2-1949 - n. 403. Con approvazione ecclesiastica.
Officine Grafiche S. E. I. - Redattore e Condirettore responsabile: D. GUIDO FAVINI, via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino (709).

● **Facciamo noto ai benemeriti Cooperatori che le Opere Salesiane hanno il Conto Corrente Postale numero 2-1355 (Torino) sotto la denominazione: DIREZIONE GENERALE OPERE DI DON BOSCO - TORINO. Ognuno può valersene, con risparmio di spesa, nell'inviare le proprie offerte, ricorrendo all'ufficio postale locale per il modulo relativo.**

BOLLETTINO SALESIANO

Direzione: TORINO (709) - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TELEFONO 22-117

Si invia gratuitamente. Spediz. in abbon. postale - Gruppo 2°

IMPORTANTE

Per correzioni d'indirizzo si prega di inviare sempre, insieme al nuovo, completo e ben scritto, anche il vecchio indirizzo.

Si ringraziano i signori Agenti Postali che respingono, con le notificazioni di uso, i Bollettini non recapitati.